Anno XII N. 128 | Udine, Sabato 8 giugno 1889 | Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » [illegible]
id. mese . . » [illegible]
Esteri: anno . . . L. [illegible]
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » [illegible]

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ALLA VIGILIA

Siamo alla vigilia di un atto che disonorerà piucchè mai nella storia quel Governo che lo permise, lo favorì, anzi lo volle in odio della Chiesa Cattolica e del Suo Capo il Romano Pontefice.

Davanti il triste spettacolo di un monumento innalzato in Roma ad un empio che osò sorpassare la malignità dei crocifissori dell'Uomo-Dio, chiamando il Redentore nostro amabilissimo *ingannatore e meritevole non solo di essere crocefisso, ma ancora di essere impiccato*, davanti il triste spettacolo degli onori che si tributano in Roma a chi dichiarò la Religione nostra *degna di rovina, e di distruzione*, si stringe il cuore, per il dolore di vedersi offeso in ciò ch'è più sacro e caro; si strige il cuore, per la previsione dei terribili castighi con cui la giustizia divina non tarda mai di punire le nazioni che calpestano i sacrosanti doveri.

***

Mentre l'empietà trionfa, e lo spirito di satana si aggira a corrompere la Patria nostra, non dimentichiamo il dovere sacro che ci urge di riparare, per parte nostra, come meglio ci è possibile, gl'insulti scagliati contro Dio, contro la Cattolica Chiesa, contro il Vicario di Cristo.

Alla sfida che le sètte, condotte dal crispino governo hanno slanciata contro la divinità istessa, opponiamo umili, riverenti amorose preghiere al nostro Dio, al nostro Redentore santissimo; preghiamo l'eterno Padre, per il cuore dolcissimo di Gesù, per i meriti dell'Immacolata, ad usare misericordia, a non riservare sulla nazione nostra tutti quei castighi che per così abominevoli delitti, essa si merita.

***

Quanti sono i buoni cattolici, s'accostino domani a ricevere i santi Sacramenti ed offrano i loro atti, le loro preghiere in espiazione delle colpe che dei traviati fratelli, si emettono in questi giorni.

I buoni cattolici confortino ancora l'animo del Romano Pontefice indirizzando a Lui le loro proteste di riverenza, d'amore, o con telegrammi, o con lettere, o anche solo con semplici viglietti di visita, come abbiamo già annunciato.

Lo Spirito Santo, di cui la Chiesa celebra in questi giorni le glorie, illumini tutte le menti, riconfermi nella fede e nello amore i buoni, li animi a sperare sicuri nella potenza di Dio; li sproni ad agire secondo la parola del Vicario di Cristo; ed ancora infiammi i buoni ma timorosi, sì che sia smessa da questi quella fiaccona, quasi indifferenza, per cui si lascia fare ai pochi tristi ciò che loro talenta, e si permette che compariscono — ciò che certo non sono — i rappresentanti delle aspirazioni, delle idee della nazione.

CONTRO GIORDANO BRUNO

Pubblichiamo la seguente protesta importantissima fra tutte per i nomi che vi si leggono al piede e pel numero largo di cattolici che si ricollegano a ciascuno di questi nomi:

Beatissimo Padre,

Compiendosi nella Vostra Roma l'opera sacrilega del monumento all'eretico Giordano Bruno da Nola, e volendo noi mostrare l'indignazione nostra per tanta empietà, e protestare contro questo fatto, vera sfida che l'errore e l'inferno vogliono portare nella stessa santa città all'opera e *alle promesse di Dio*, noi non sapremo farlo in modo migliore che col presentarci dinanzi al Vostro Trono, coll'esprimere questi nostri sentimenti a Voi, che più di ogni altro conoscete e piangete la gravità di questa nuova offesa alla religione e alla Sede Apostolica.

Mentre traviati figli di questa terra italiana, tanto privilegiata dalla Provvidenza, tanto beneficata dal Papato, sono cagione di sì grande amarezza al Vostro cuore di padre, e manifestano ancor più lo scopo settario dell'impadronirsi di Roma per aggredire ed offendere in ogni maniera l'autorità spirituale del Vicario di Gesù Cristo, noi vogliamo stringerci vieppiù a Voi, mostrarci costantemente fedeli e devoti alla Vostra infallibile Cattedra di verità.

Possa, beatissimo Padre, questa parola di solenne protesta e di vivissima riprovazione che noi innalziamo, a nome dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, a nome di questa generale associazione degli italiani, che pongono nella santa nostra religione e nel Vostro supremo ministero, il primo vanto, l'unica salute e le maggiori speranze della loro povera patria, possa questa nostra parola, in una congiuntura sì triste, tornare di qualche lenimento al Vostro giustissimo dolore. E la benedizione che imploriamo da Voi ci avvalori nel proposito, che rinnoviamo con tutto il cuore, di non allontanarci mai dai Vostri insegnamenti, di resistere e di combattere sotto il Vostro comando per la fede e per la Chiesa sino all'ultimo della vita.

Umilmente prostrati al bacio del S. Piede, implorando l'apostolica benedizione, con profonda venerazione ci prosterniamo

di Vostra Santità

Bologna, 24 di maggio 1889.

umil.mi dev.mi, osseq.mi figli e sudditi

MARCELLINO VENTUROLI, Presidente.
GIO. BATT. CASONI, Segretario.

Al presente Indirizzo-Protesta hanno fatto piena adesione i seguenti membri attivi del Comitato generale:

Duca Scipione Salviati, *Presidente d'onore* di Roma, cav. avv. Gio. Batt. Paganuzzi, Vice-presidente, di Venezia, Monsignor Luigi Rovere, di Bologna, marchese Prospero Bevilacqua, di Bologna, cav. Antonio Malaguti, di Bologna, dottor Giulio Venturoli, di Bologna, avv. cav. Pier-Biagio Casoli, di Modena, conte Gio. Batta Milesi, di Ancona, dott. D. Pietro Gardini, di Bologna, conte Francesco Viancino, di Torino, avv. cav. Amilcare Vandelli, di Modena, conte Cesare Balbo, di Torino, marchese Carlo Ottavio Cornaggia, di Milano, prof. cav. Nicolò Rezzara, di Bergamo, duca di Carignano, di Napoli, barone Luigi cav. De Matteis, di Napoli, avv. cav. Maurizio Dufour, di Genova, comm. Luigi Corsanego Merli, di Genova, conte Giuseppe Barbiano di Belgioioso, di Milano, marchese Lorenzo Bottini, di Lucca, conte Claudio Boschetti, di Modena, avv. cav. Giuseppe Tovini, di Brescia, dott. cav. Giovanni Bertolini, di Vicenza, avv. comm. Guglielmo Alliata, di Roma, comm. Luigi Patrizi, di Napoli, Michele Caracciolo principe di Macchia, di Napoli, cav. Teodoro Ravignani, di Verona, dottor cav. Ugo Fiandoli, di Bologna.

Poi i Comitati Regionali, i Comitati Diocesani, e tutti i *Corrispondenti Diocesani* dell'opera dei C. C.

Per salvare G. Bruno

si tenta nascondere la storia

Abbiamo già raccontato che a Roma si rappresentano attualmente delle porcherie di commedie, come la *Mandragola*, la *Cortigiana* ecc., roba vecchia e noiosa che, per i dilettanti di pornografia, ha il gran merito di essere roba sudicia.

E' un vero trionfo dell'immoralità. E notate che non sono i *bigotti* nè le *beghine* che si scandalizzano per simili lordure; basti dire che gli avvisi teatrali stessi suggeriscono alle signore di recarsi a teatro velate, — se hanno rossore di assistere palesemente a codeste produzioni.

Ci fu anche una interpellanza alla Camera; ma si sa che Crispi ha dichiarato di non poter proibire le rappresentazioni; ed era da aspettarselo. Si possono proibire, *per ordine pubblico*, le processioni religiose e il suono del campanello nell'accompagnamento del santo Viatico, ma si deve permettere ogni più larga *réclame* alle case di tolleranza.

Ma ora la faccenda si complica; entra in iscena anche l'apostata Giordano Bruno.

Diffatti ora si annuncia sui cartelloni teatrali il *Candelaio*, commedia scritta da Giordano Bruno, e il *Capitan Fracassa*, organo minore dell'on. Crispi, raccomanda che per carità facciano a meno di rappresentarla.

Ma credete che esso levi questa preghiera in omaggio alla *moralità*? No: della *moralità* esso si interessa fino ad un certo punto; o almeno crede che la noia di queste commedie del cinquecento sia un preservativo contro il contagio che potrebbero diffondere. Il *Capitan Fracassa* si preoccupa soltanto della reputazione di Giordano Bruno. Che, diamine, in questi giorni, in cui tutto lo studio dei suoi festeggiatori è di farlo comparire in molti

---

34 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

D'improvviso Nadir, sollevandosi penosamente, girò lo sguardo sulla turba.

— O voi che avete voluto salvarmi, che siete caduti colle armi in mano, o voi che state per morire, volete vivere?

— I nostri figli! dissero alcune voci.

— Le nostre spose! aggiunsero alcune altre.

— La vita! la vita! si mormorò attorno di Nadir.

— Sì, la vita... qualunque ella sia... la vita coi suoi acuti dolori... anco una vita durante la quale la morte s'infiltra nel sangue...

— La vita! la vita!

— Per un anno... per meno, per qualche mese soltanto.

— Fosse pure per un giorno! la vita, Nadir, facci vivere!

Il Foersch credette che il prigioniero delirasse.

— Dunque vivrete! proseguì il vecchio. Un supplizio di tutte le ore surrogherà una rapida morte... Voi non dipenderete più fuorchè dagli Dei, e sfuggirete ai carnefici di Jatu... Che aspettate per invocare il benefizio della *legge di Giava*?

Un grido formidabile uscì da tutti i petti anelanti:

— La legge di Giava! la legge di Giava!

Il dottore si rivolse al p. Antonio:

— Dio vi esaudisce, gli disse.

Un clamore spaventoso rimbombò nel capo de' prigionieri.

I soldati interruppero la loro opera sinistra.

L'elefante comparve di per se stesso, girando attorno a sè i suoi piccoli occhi vivaci, per domandare ciò che avveniva nel seno di quella folla affatto inerte.

Sollevò la proboside, aspirò l'aria e si rivolse dalla parte di Lacmè e di Savitri.

Esso flutava e domandava le sue vittime.

— *La legge di Giava! la legge di Giava!* gridavano i condannati.

L'ufficiale fe' un segno: fu profondo silenzio.

Nè Jatu nè il suo ministro aveano preveduta questa cosa.

Non ostante la possanza del principe del Mussay non si poteva passar oltre, e calpestare una delle leggi fondamentali dell'isola, quella che più aiutava la prosperità dell'esercito, rendendo incurabili le ferite fatte dalle sue armi.

Questa legge venia applicata indistintamente a tutti i delitti

Aver difeso il proprio focolare e il proprio territorio, era dunque cosa più rea del furto e dell'assassinio?

— La legge di Giava è pure una pena di *morte; rispose l'ufficiale.*

Grida feroci si fecero sentire.

Repentinamete il cielo di nuovo si oscurò, e la tempesta si rovesciò sulla riunita città, disperdendo gli avanzi, strappando i tetti rimasti in piedi, rovesciando gli ultimi lembi delle mura.

Il Foersch si avanzò verso l'ufficiale.

— Ciò che domanda questo popolo è giusto, disse; e io l'approvo come rappresentante della Compagnia Olandese; credo anzi che dobbiate far ragione alla domanda di questi infelici.

— La legge di Giava riguarda i ribelli?

— Chi vi dice ch'essi soli non v'hanno diritto?

— Jatu non perdonerà la trasgressione dei suoi ordini.

Il re di Batam sarà contento che si mettano in non cale i suoi?

— Non oserò trasmettera questo richiamo al principe.

— Un sol timor personale vi trattiene?

— Sì.

— Se un uomo prendesse sopra di sè questa malleveria?

— Aspetterei nuove istruzioni.

— Lo giurate?

— Che questa legge di Giava mi colpisca se mento.

— Ebbene sospendete la preparata esecuzione, io sarò quest'uomo.

— Noi partiremo insieme, aggiunse il *missionario.*

— Amici mio, esclamò il Foersch, io vo alla corte di Jatu, qualunque sia la sua decisione, sino al nostro ritorno avrete salva la vita.

Ai gridi di angoscia successero parole di benedizione: coloro che potevano stesero le loro mani incatenate al Foersch; gli altri lo guardavano con occhi pieni di lacrime.

Lacmè lo chiamò.

Il Foersch si accomiatò dalla vedova e figlia di Dair-Nathè.

L'importanza degli avvenimenti non permetteva di perdere un'ora; un minuto: bisognava immediatamente riportare a questi infelici, non lettere di grazia, ma una dilazione di cui Dio solo conosceva il termine.

Il missionario fece un gran segno di croce nell'aria purificata e rasserenata.

Per rispetto a questo rappresentante della Compagnia Olandese, per l'amico del Vander-Parra, furono messi a disposizione del prete e del dottore dei cavalli.

(Continua).

punti diverso da quello che fu, perchè si trovi ancora chi gli batta le mani, come può venire in mente all'impresario del teatro *Metastasio* di mettere in piazza la biancheria sudicia del martire? Questa è la preoccupazione del *Fracassa*.

« Non è la prima volta, scrive esso, che noi protestiamo contro il tentativo di recitare questa porcheria del monaco di Nola. Anche l'anno scorso se ne tentava la rappresentazione al Manzoni — e forse non poca parte, a impedir questo fatto, ebbe la campagna intrapresa dal *Capitan Fracassa*....

« Non si potrebbe concepire uno sfregio maggiore alla memoria del filosofo arso vivo!

« Come !... voi ci descrivete il Bruno quale un precursore di Cartesio e di Spinoza, di Shelling e di Hegel, di Malebranche e di Galilei — il professore Morselli, nella sua conferenza al collegio romano, ce lo mostrò quale il precursore di tutto il grande rinnovamento del pensiero scientifico moderno — perchè, poi, volete sciupare tutto questo, presentandolo al pubblico come un fratacchione che scriveva delle porcherie ?

« Giordano Bruno da una recita del *Candelaio* uscirebbe menomato, nella mente dei più ».

Ora, — osserva egregiamente l'*Osservatore Romano*, — il ragionamento del *Fracassa* correrebbe se fosse l'impresario del Metastasio che inventasse il *Candelaio* e lo attribuisse a Giordano Bruno; ma poichè Bruno l'ha scritto per davvero, poichè il non rappresentarlo non gli toglie il vituperio di averlo composto, poichè tutti riconoscono che quel lavoro non è una divagazione del nolano, ma ne incarna tutta la ributtante trivialità, si impedisca bensì la rappresentazione, ma il nome di Bruno non si deve salvare. La rappresentazione no, perchè l'aura dell'autore non deve esser ravvivata nè contaminata ancora; ma il pubblico sappia e noti che questo scrittore fu, come disse bene il Bonghi, *il più turpe ed osceno fra i più turpi ed osceni del suo tempo*. Lo sappia per confessione dello stesso *Fracassa*, e si edifichi nel vedere come alla stampa amica di Bruno non importa nulla che le sue opere infettino le coscienze, ma importa molto che il Bruno non apparisca vero ed intero; importa molto cioè che, a suo e a loro beneficio, venga dimezzata ossia falsicata la storia.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, *3 giugno 1889*.

In questo momento quel che vien preso di mira si è il suffragio universale. Il governo finge di lasciar in un canto la politica per non s'occupar che dell'esposizione: in fatto ei non pensa che alle prossime elezioni, approfitta della diversione della mostra internazionale per predisporre il terreno a' suoi adepti. Su questo riguardo le circolari ministeriali fioccano, e non tanto alla chetichella: il governo, si dice, sente la necessità di richiamare i pubblici funzionari a' loro doveri verso i rispettivi prefetti... E da che pulpiti viene il predicozzo? Le istruzioni interessate partono in prima linea nientemeno che dal ministro Yves Guyot! Nessuno meglio di costui era all'uopo per insegnare una lezione di rispetto, di obbedienza ai suoi sudditi nè varii gradi gerarchici della burocrazia. Antico redattore della *Lanterne* già una volta battè in breccia la prefettura di polizia, insinuando a' suoi dipendenti l'insubordinazione: mah! i cambiamenti di posizione operano de' prodigi anche tra mezzo ai radicali. Basta che un fortunato arrivi al potere perchè faccia e dica tutto il contrario di quello che dicea e facea prima di afferrarlo. Entrato a far parte del ministero il sig. Yves Guyot non si sogna neppur per ombra d'attaccar il governo: divenuto puritano e quasi tirannello, i pubblici funzionarii vuol vederli innanzi a sè prosternati come mancipii. Queste contraddizioni sono all'ordine del giorno: costui, deputato, votava contro il *budget* dei culti: divenuto ministro vota a favore. In compenso Lockroy e Peytral che quando impugnavano il portafoglio aveano approvato questo bilancio, l'altro dì che non sedeano al banco ministeriale e si sentiano la coscienza più indipendente, lo rigettavano col loro voto. Queste palinodie che rivelano il manco totale di convinzioni morali son destinate, giova almeno sperarlo, a rendere vieppiù odiosa e nulla ogni pressione governativa. L'oro è vero che fa prodigi: ma il numero de' malcontenti è troppo cresciuto anche nel campo dissidente, nel campo repubblicano. Dopo la circolare Yves Guyot giunge quella di Rouvier: ogni ministro avrà la sua. In questo modo il governo lavora per la sua propaganda e sforza tanti spiriti indipendenti a prender in mano la politica, abbandonare un doveroso riserbo per divenir partigiani e rendere allo stato poco buon servigio: ma l'egoismo non guarda a ciò e il posto dei ministri diviene sempre più precario.

***

La cerimonia religiosa delle nozze d'argento del conte di Parigi si celebrò l'altr'ieri nella chiesa cattolica di Hingston sul Tamigi. Per non dare a questa festa l'apparenza di una manifestazione politica gl'inviti si son limitati a quelle sole persone che aveano assistito al matrimonio in quella chiesa stessa venticinque anni innanzi. Ma un gran numero de' nostri amici, di realisti s'era diretto a quella volta, per recare agli augusti esigliati le felicitazioni di circostanza, e la chiesa di Hingston s'è vista troppo angusta per contenerli tutti. Questo slancio d'amor pratico per la casa de' Reali di Francia, console lo spirito: in questo tempo di fiacchi caratteri la devozione de' monarchisti a' loro eterni principii non s'indebolisce per l'avversa fortuna!. La ceremonia fu semplice assai. Non c'erano seggiole in chiesa: ciascun dovè trovar posto sui banchi. Il conte e la contessa di Parigi neppur essi han posto riservato in coro. Il numero di quei che han assistito nel 1864 al matrimonio del Principe e della Principessa è di duecento all'incirca. A tutti venne distribuita una medaglia commemorativa. La messa venne detta dal venerando sacerdote Morley, quegli stesso che già venticinque anni aveva benedetto il matrimonio. Poscia gran ricevimenti a Sheen House residenza abituale dei principi: il corpo diplomatico era rappresentato dagli ambasciatori, dai ministri dei sovrani legati in parentela colla casa di Francia, l'eletta della società inglese, tra mezzo a cui il Conte di Parigi ha relazioni numerose, figurava per essa: sarei lungo se volessi citarvi tutti i principi e le principesse presenti. Il tempo splendido fe' riescita e toccante questa festa di famiglia che lascierà dolce ricordo in tutti quelli che la presenziarono.

Il concorso all'esposizione giovedì ultimo è stato straordinario: il numero dei visitatori ascese a *250 mila*. La festa dei fiori guastata in sul principio dalla pioggia è riescita da ultimo abbastanza brillante. Sapete che Carnot è di presente in viaggio, a riscuoter omaggi di compra sudditanza: negli undici del corrente mese, dovrà trovarsi all'Eliseo per imporre il cappello cardinalizio a' nuovi porporati. Apprendo or ora che la nostra *massoneria parigina* ha aderito alla *proposta* ventilagli da Roma di mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a quell'apostata scandaloso, a quell'ateo petulante che si fu Giordano Bruno: ogni simile, vedete, ama il suo simile: sangue non è acqua.

JOLY.

KEREN

Keren è stata negli ultimi tempi considerata come una appendice del possesso di Massaua a *difesa* di questo contro gli Abissini.

Nel 1874 il Kedevo Ismail mandava ad occupare Keren, capitale dei Bogos; e anche dopo la sconfitta di Gura, abbandonata l'Etiopia dagli Egiziani, quel punto fu da essi conservato insieme alla regione littoranea. Sostituiti con truppa italiana i presidii egiziani nella *caimacania* di Massaua, s'era detto e pensato che anche il presidio egiziano di Keren dovesse a suo tempo essere rilevato da truppa a servizio italiano.

La cosa che non potè fin qui aver luogo è stata ora effettuata.

Il territorio dei Bogos, a 110 chilometri circa da massaua, secondo le notizie del capitano Cecchi, è abitato da 18 a 20 mila indigeni divisi in una ventina di villaggi.

Gli abitanti discendono da popolazioni abissinie, e hanno un idioma proprio, il Bilen, e qualche pratica religiosa cristiana. È situato sul versante settentrionale dei monti etiopici, nel Senit, nome che significa il *bel paese*. Il *bel paese*.... come dire che è l'Italia dell'Africa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 — Presidenza BIANCHERI

Interpellanza per l'istituto Turazza a Treviso

Apresi la seduta alle ore 10.20.

Di Broglio svolge la sua interrogazione relativa alla crisi municipale di Treviso. Ricorda che l'inchiesta ordinata a carico degli Istituti Pii Turazza di quella città ha dato luogo a dissensi tra il prefetto e l'amministrazione cittadina, per ciò che concerne il direttore di quegli Istituti che il prefetto volle espulso, mentre la Commissione d'inchiesta avevagli deliberato un voto di elogio.

Questo fatto cagionò la dimissione della Giunta municipale.

E l'interrogante domanda se il Governo intenda procedere alla pubblicazione dell'inchiesta fatta, e chiede altresì se il ministro intenda studiare i modi che facciano cessare il dissidio fra le autorità cittadine e le governative.

Andolfato svolge la sua interrogazione sullo stesso argomento.

Crispi afferma che se i cittadini di Treviso conoscessero gli atti dell'inchiesta approverebbero la deliberazione del prefetto. Il sindaco invece, che pure questi atti conosceva, si dimise e il Governo si riserva di deliberare su queste dimissioni.

Il ghiaccio a Massaua

De Zerbi svolge la sua interpellanza al ministro della marina sulla fornitura del giaccio a Massaua. Censura *vivamente* il contratto con la società fornitrice.

Brin, relativamente allo scioglimento del contratto, dice che la questione sta davanti ai Tribunali e non sarebbe quindi prudente parlarne ora.

Solamente dice che del premio dovuto alla Società delle ghiacciaie napoletane il Governo non ha pagato che una rata.

Rimandasi la discussione della mozione Cavallotti alla seduta antimeridiana di domani.

Levasi la seduta alle ore 11.30.

Seduta pomeridiana

La seduta si apre alle ore 2.25.

Il Presidente comunica la domanda a procedere con mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa per complicità nei fatti avvenuti in Roma l'otto febbraio (Si tratta dei gravi eccessi commessi dagli operai muratori in causa della crisi edilizia).

Bilancio dell'istruzione pubblica

Si riprende la discussione del bilancio dell'*istruzione* pubblica.

Dopo osservazioni dell'on. Costantini a proposito degli Istituti superiori di Napoli, delle quali la Camera non tien conto, è approvato il cap. 23 con lo stanziamento di L. 7,215,000.

Nocito, richiamando l'attenzione del ministro sulle anormalità delle condizioni in cui trovansi i licei universitari di Catanzaro e Aquila pregalo di provvedere a riordinarli e completarli.

Dopo ciò, approvasi anche il cap. 24.

Cardarelli al cap. 25, riguardante le dotazioni per gli stabilimenti scientifici svolge la seguente mozione:

« La Camera confida che il ministro della P. I. nella distribuzione degli assegni e dei sussidi ai diversi istituti scientifici delle Università del Regno, s'inspiri al criterio del valore didattico e della produzione scientifica degli stessi.

Lazzaro chiama l'attenzione del ministro sul numero esiguo delle lezioni che vengono ripartite da certi professori ufficiali universitari.

Pandolfi domanda perchè i professori delle scuole di applicazione di Palermo e Padova non abbiano quella indennità che è data ai professori delle altre scuole.

Il ministro Boselli accetta le raccomandazioni di Lazzaro e Pandolfi e l'ordine del giorno Cardelli che è approvato; e si approvano pure senza discussione i capitoli dal 25 al 35.

L'occupazione di Keren

L'onor. Bonghi svolse la sua interrogazione al ministro della guerra per sapere se l'occupazione di Keren potrà esigere per essere assicurata un ulteriore invio di truppe regolari o volontarie e una maggiore spesa di quelle stanziata in bilancio.

Il ministro Bertolè Viale espone che i motivi che hanno provocato l'occupazione di Keren sono già noti al paese.

Compiuta l'operazione, il comandante ha creduto di lasciare un presidio a quel forte che trovasi in buone condizioni di difesa.

Se ciò non fosse, il comandante, che è il miglior giudice nella questione, avrebbe provveduto diversamente.

Finora non fu richiesto alcun aumento di truppa, nè il ministro crede che sarà richiesto in avvenire.

Conclude dichiarando che per ora non occorrono nuove spese, perchè quelle stanziale in bilancio sono sufficienti. Questo deve limitarsi a dichiarare pel presente, mentre non saprebbe ora indovinare il futuro.

ITALIA

Brescia — *Diserzione di scolari.* — Giorni sono, approfittando d'una passeggiata fuori porta, 28 ragazzi del P. Istituto *Derelitti in Brescia*, presero la fuga, internandosi nei campi per varie direzioni. A tutt'oggi però 25 di essi vennero rintracciati e ricondotti al Pio Istituto.

Nove si erano recati nella provincia di Bergamo vivacchiando in qualche modo e viaggiando a piccole tappe. Furono arrestati dai carabinieri.

Livorno — *Una tentata evasione a Porto Longone.* — Notizie giunte da Porto Longone recano che due forzati a vita di quel bagno, dopo aver ferita una guardia carceraria, riuscirono ad evadere. Due carabinieri, avvertiti del fatto, inseguirono i fuggiaschi e li raggiusero. Ne nacque una viva colluttazione, nella quale i carabinieri riportarono leggere ferite. Però essi riuscirono ad impadronirsi degli evasi ed a ricondurli in carcere.

ESTERO

Inghilterra — *Quistioni nella chiesa anglicana.* — Un curioso battibecco si è testè sollevato relativamente ad un baldacchino che venne collocato nella cattedrale di San Paolo a Londra.

Questo baldacchino, imitazione di quello che trovasi nella chiesa di San Pietro a Roma, è ornato di sculture che rappresentano la crocifissione e vi campeggia inoltre la Vergine col Bambino.

Alcuni membri della chiesa anglicana considerando che queste sculture tendono ad alterare il carattere del loro culto, chiesero al loro vescovo che le facesse levare. Questi si rifiutò allegandone le ragioni fondate su una sentenza già pronunciata a riguardo di un consimile incidente alla chiesa d'Exeter. Ma gli oppositosi si rivolsero ai tribunali i quali nella loro decisione diedero torto al vescovo non giudicando applicabile al caso attuale quello di Exeter.

Contro questa decisione il vescovo anglicano mosse appello e non è fuor del caso che la questione venga portata alla Camera dei Lordi.

Cose di Casa e Varietà

Le proteste contro il monumento

La *Voce della Verità* continua a pubblicare numerosissime proteste contro il monumento a Giordano Bruno. La *Società* Primaria per gl'Interessi Cattolici ha deciso ieri di ristamparle tutte in un albo e di presentarle al Santo Padre.

Quelli che vogliono partecipare a recar tale conforto al cuore afflitto del Papa, si

affrettino a spedire la loro adesione alla *Voce della Verità*.

Raccomandiamo ai nostri amici di spedir pure relazioni, su quanto si è operato nelle loro parrocchie in ammenda delle offese che si fanno in questi giorni a Dio ed al suo Vicario.

Per le feste di beneficenza

che avranno luogo in Udine il 9 giugno corrente.

La società Veneta ferroviaria ha disposto che in quel giorno vengano distribuiti dalle sottoindicate Stazioni biglietti speciali di andata e ritorno per Udine colla riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ordinari.

Elenco delle Stazioni e prezzo dei biglietti speciali di andata e ritorno:

Cividale, I classe l. 1.65; II cl. l. 1.20; III cl. l. 0.85 — Moimacco, I cl. l. 1.25; II cl. l. 0.85; III cl. l. 0.65; — Remanzacco, I cl. l. 0.85; II cl. l. 0.65; III cl. l. 0.45 — Risano, I cl. l. 1.15; II cl. l. 0.80; III cl. l. 0.55 — S. Maria la Longa, I cl. l. 1.70; II cl. l. 1.20; III cl. l. 0.80 — Palmanova, I cl. l. 2.05; II cl. l. 1.45; III cl. l. 0.95 — S. Giorgio di Nogaro, I cl. l. 3.40; II cl. l. 2.40; III cl. l. 1.55 — Muzzana, I cl. l. 4.10; II cl. l. 2.85; III cl. l. 1.85 — Palazzolo V, I cl. l. 4.55; II cl. l. 3.20; III cl. l. 2.05 — Latisana, I cl. l. 5.35; II cl. l. 3.75; III cl. l. 2.40 — Fossalta, I cl. l. 6.25; II cl. l. 4.40; III cl. l. 2.80.

In detto giorno verranno effettuati due treni speciali regolati dal seguente Orario:

Treno speciale da Udine a Portogruaro: Udine partenza 11.00 pom. — Risano part. 11.19 pom. — S. Maria la Longa part. 11.31 pom. — Palmanova, part. 11.43 — S. Giorgio Nog. part. 12,10 ant. — Muzzana, part. 12,23 — Palazzolo V., part. 12,33 — Latisana, part. 12.51 — Fossalta, part. 1,7 — Portogruaro, arrivo 1,19 ant.

Treno speciale da Udine a Cividale: Udine partenza 11,5 pom. — Remanzacco part. 11.21 pom. — Moimacco part. 11.31 pom. — Cividale arrivo 11.38. pom.

Avvertenze. — I biglietti speciali di andata-ritorno a prezzo ridotto verranno distribuiti con tutti i convogli ordinari del giorno 9 giugno corrente e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto coi convogli ordinari e speciali del giorno stesso.

Coi treni speciali potranno viaggiare anche i passeggieri muniti di biglietti ordinari o di quelli normali di andata-ritorno.

Padova, 7 giugno 1889.

LA PRESIDENZA.

Questioni de lana caprina

Romans di Varmo, 6 giugno 1889.

Con venia dei lettori, ritorniamo sulla polemica dei fatti di Romans di Varmo. Il messer *Veritas* come scrive sulla Patria del 6 corr. non è soddisfatto nè dei nostri schiarimenti storici, nè delle giustificazioni coi Sindaco di Varmo. Quelli, li dichiara inesatti, benchè in parte, questo, *puzzo di sagrestia!...*

Al primo quesito rispondiamo che; estendemmo lo storiato quale ci fu riferito dai testi, che ci fu anche confermato dalla stessa scarcerata; al secondo poi diciamo d'aver fatto un atto di franca e sincera lealtà. L'avreste fatto voi sig. *Veritas?*

Se il sig. Sindaco di Varmo, sdegnando il nostro atto che gli pare d'amico, fiuta nel nostro tricuspide un *puzzo di sagrestia...* grazie dell'avviso e più dell'onore. Onorevole signore che odore volete che espandiamo?... forse di polvere o di crispinismo?... *Dio ci guardi?*

E' bella poi che il *Veritas*, mettendoci a pari naso del Sindaco, ci dice che, *fiutiamo ormai il codice Zanardelliano!!* E poi, assorto al terzo cielo, esclama: *Oh venga, venga e presto quel tocca sona!* — e noi aggiungiamo — ispirato dalla zanardellica sapienza e convalidato dalla Crispina potenza! I nostri Cesari, su ogni angolo dell'Italia una, innalzeranno una lapide commemorativa alla *Cristiana superstitione deleta!!!* Confratelli, che terrore per noi!...

Sig. *Veritas*, alle corte. Siete incappato nelle funzioni...? Vi raccomandiamo alla terapeutica — Vi cova fuoco in seno e rampa in fronte... esiste la *terza* essenza crispina! ricordatevi che il P. G. ha sortito i natali da terra che si chiama *Vas-ignis*, ed è la XIII essenza leonnina.

P. G.

Comitato friulano Ospizi Marini

XX elenco — offerte 1889.

Bulfoni e Springolo Anna L. 5.—
Somma antecedente » 2137.05

Totale L. 2142.05

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 7 alle 9 pom. nei Giardini pubblici.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Tutti in Maschera »	Pedrotti
3.	Valtzer	Waldteufel
4.	Pott-Pourry « L'Ebreo »	Apolloni
5.	Rimembranze « Il Trovatore »	Verdi
6.	Polka « Gelsomino »	Borrè

R. Scuola superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che il 1.o luglio comincierà in questa scuola una sessione di esami di ammissione al 1.o e 2.o anno di corso per l'anno scolastico 1889-90.

Le domande d'inscrizione a detti esami dovranno essere redatte in carta da bollo da cent. 50, e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la sua paternità e luogo di nascita, ed il domicilio della famiglia, e dovranno avere allegati i seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato degli studi fatti.

Tali domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 28 del corrente mese; all'atto della presentazione, dovrà essere pagata, presso l'amministrazione della scuola, la tassa di ammissione in L. 50.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla segreteria della scuola, per lettera o personalmente, ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

NB. Per entrare nel 1.o anno di corso bisogna avere l'età di 16 anni compiuti, e di 17 compiuti, per entrare direttamente, previo esame, nel 2.o.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti settentrionali generalmente deboli — Cielo sereno.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Eredità

Se fossero beni sarebbe una fortuna! Ma sono malanni che spesso i figli ereditano dai genitori. Padri o madri che soffrono di artriditi e podagra, di erpete ecc. e trasmettono vizi ed infezioni simili alla loro prole che *se non muore* in tenera età, andrà senza dubbio soggetta nel corso della vita ad una sequela di malattie che hanno per fondo l'uno o l'altro di questi vizi. Vita infelice e miseranda senza loro colpa! Vogliono i figli difendersi contro l'eredità triste di mali tali che verranno od hanno fatto già capolino? Vogliono i genitori liberarsi dalle infezioni acquisite in gioventù e simili altri inquinamenti che hanno nel sangue, per non tramandarli ai figli, colpa di cui avranno a pentirsi amaramente? Facciano la cura regolare e ripetuto dello Sciroppo di Pariglina composto, del dott. G. Mazzolini di Roma, stato premiato già 10 volte dai Governi ed Esposizioni Internazionali e più che tutto premiato dal concorso sempre crescente del Pubblico, perchè detto Sciroppo è depurativo ed antiparassitario efficacissimo, *senza nuocere all'organismo. Si vende* presso tutte le migliori farmacie d'Italia al prezzo di L. nove la bott. Ogni bottiglia porta impresso sul vetro « *Farmacia G. Mazzolini Roma* », e la marca di fabbrica depositata.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 9 giugno — PENTECOSTE — ss. Primo e Feliciano.

Lunedì 10 giugno — s. Margherita regina — Festa di precetto.

ULTIME NOTIZIE

Crispi che regna per salvare l'Europa

Discutendosi il bilancio dell'istruzione, il deputato Bonghi nel suo discorso trovò modo di meravigliarsi che l'on. Crispi continui a tenere i due portafogli dell'interno e degli esteri.

Ministro Crispi — Sto a questo posto perchè ho un dovere da compiere.

Deputato Bonghi — Quale è questo dovere?

Ministro Crispi — Non tocca a lei di saperlo.

Presidente Biancheri — Ma non facciamo conversazione.

Deputato Bonghi — Si parla di doveri.

Ministro Crispi — Sappia che io desidero tornare a casa mia. Rimango a questo posto, per adempiere a un dovere. Lo sappia lei, on. Bonghi. Lo sappia l'Europa... (Voci: Oh! Oh!).

Deputato Bonghi — Quand'è così non ho più niente da aggiungere. (E da tutte le parti si ride.)

Conforma della sentenza contro Costa

Ieri la Corte d'Apello discusse il ricorso dell'onorevole Andrea Costa condannato a tre anni di carcere per i noti fatti del 20 dicembre vicino alla Posta vecchia.

L'Appello confermò la sentenza del Tribunale per il titolo di ribellione escludendo la pena pecuniaria inflitta pel reato di oltraggio agli agenti della pubblica forza nell'esercizio delle loro funzioni.

Voci che corrono

Si dice che a Roma per la giornata di domani venne piantato, a cura del governo un filo telefonico dal Campo de' Fiori a Castel S. Angelo. In caso di disordini, le truppe potranno così essere richieste senza perdere un istante.

Corre pure insistente per la città la voce che domenica, 9, in Campo de' Fiori, ad un certo momento, gli anticlericali vogliano abbruciare un fantoccio, rappresentante il Papa.

Incendi - Uragani - Terremoti

Telegrafano da *New York*: Il quartiere commerciale della città di Scattle fu completamente incendiato.

Gli alberghi, i teatri, gli uffici dei giornali i quais, la stazione della ferrovia, i depositi di carbone furono tutti incendiati. I pompieri erano impotenti per mancanza d'acqua. Le perdite oltrepassano cinque milioni di dolari.

Telegrafano da *Madrid*, 7: In seguito ad uragani parecchie regioni sono inondate, e varie ferrovie interrotte.

Telegrafano da Brest, 7: Un violento terremoto vi fu stamattina alle ore 1.15 nella direzione nord sud; la scossa fu simile a quella prodotta da un cannone di grosso calibro.

Processo Boulanger

L'Alta Corte ordinò ieri una nuova perquisizione presso due notabilità boulangiste. Assicurasi che numerose carte furono sequestrate che stabiliscono la partecipazione di Boulanger ad un complotto contro la sicurezza dello Stato.

TELEGRAMMI

Montevideo 4. — Proveniente da Genova arrivò il vapore *Amerique* della società Fraissinet.

New York 7. — I danni dell'incendio di Scattle *sono calcolati in venti milioni* di dollari. Si teme vi siano molte vittime.

Parigi — Senato — Leroyer comunica le decisioni della Camera relative alla riunione della commissione mista pel progetto sul reclutamento. Apresi la discussione sull'ineguaglianza di numero nella commissione, la Camera comprende 33 membri e quella del Senato comprendendone 18.

Barbey propone di portare la commissione del *Senato* a 33 membri come la Camera.

Freycinet combatte la proposta (vivi tumulti). La proposta di Barbey è respinta con 151 voti contro 10.

Approvasi quindi con 181 voti contro 70 la proposta dicente semplicemente che la commissione del Senato si riunirà alla commissione della Camera.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 giugno 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 ... vello del mare milim.	754.1	752.5	748.1
Umidità relativa	49	44	63
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione ...	—	SW	SW
Vento velocità chi. ..	0	1	0
Termom. centigrado ..	23.7	27.5	2.30

Temperatura mass. 28.5 — » min. — 20 8 ‖ Temperatura minima all'aperto — 16.4

Notizie di Borsa
8 giugno 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	97.60	a L.	97.70
id. id. 1 Lugl. 1889	»	95 43	»	95 53
id. austriaca in carta	da F.	85 35	a F.	85.50
id. » in arg.	»	85 75	»	86 05
Fiorini effettivi	da L.	212 25	a L.	213.—
Bancanote austriache	»	212 25	»	213.—
Azioni Banca di Udine	»	98.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1076.—	»	—.—

Orario delle Ferrovie
Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.59	11.10 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8.55	11.25	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.55	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8 52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.–, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.– la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone** *e* **C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti.

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

GRANDIOSO STABILIMENTO
DI
BAGNI MARINI
SESTRI P.te (15 min. da Genova)

Questo magnifico stabilimento è senza dubbio il più completo nel suo genere in Italia, offrendo ai Signori Bagnanti tutto il confortabile richiesto dalle esigenze moderne. — Scelti concerti serali, ballo, fuochi artificiali e variati divertimenti del giorno.

Abili bagnini per chi desiderasse imparare il nuoto.

Annesso allo stabilimento vi è il
Grand' Hôtel Ristoratore
ove si fanno prezzi e pensioni modoratissimi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla direzione oppure all'« Hôtel Central, Genova » (medes. proprietario).

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

AMERICA
RED - STAR - LINE
Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** *in* **Milano.**

SPECIALMENTE RACCOMANDATO
Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani
da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

RIMEDIO
contro la tisi

COLL'USO DELLA POZIONE ANTISETTICA
preparata
dal dottor **BANDIERA** di **Palermo.**

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in 2 o tre settimane, secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorraggia interna od esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorraggia*, le quali forali malattie, abbandonate a sè stesse producono la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*.

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre prof. **BANDIERA di Palermo**, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua posizione. D.r D. MARINI.

L'autore del ritrovato lo dà *gratis* ai soli poveri di *Palermo*. Unico deposito in casa del D.r **GIUSEPPE BANDIERA in Palermo**, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 flacone.

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

CIOCCOLATA del VATICANO
assolutamente pura e la migliore riconosciuta. — Premiata all'esposizione Vaticana in Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. **3.80** al kg. — *Soprattina*: Santè L. 6, — Vaniglia L. **5.50** al kg. — *Finissima*: Santè L. 8, — Vaniglia L. **8.50** al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia) Milano — In Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Cucina pronta
Indisponsabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS
inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l' Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America. Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sasle Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne mensione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffattori, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

IO ANNA CSILLAG
debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata. La quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido od una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al negozio d' orologeria
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d' oro, d' argento e di metallo di tutte le qualità; **cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fasi lunari** ecc., **catene** d'oro e d' argento, orologi d' appendere e da tavolo, **regolatori, pendole di Parigi, sveglie** ecc, a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **macchine da cucire e macchine per maglieria** delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)
Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco *di porto in tutto il regno, a* L. **1,75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO e C.** — *Ragusa* (Sicilia).

GRADO
Apertura dello Stabilimento balneare marino
il 1.mo Giugno

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua di Grado congiunta coll'impareggiabile bellezza della sua spiaggia, rendono questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso nella Scrofola e Rachitide nei Catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonchè nell'inclinazione ad acquisire la Tuberculosi polmonare.

GRADO è congiunta per mezzo di servizio giornaliero di vapori tanto con Aquileja che con Trieste, è fornita di Alberghi comodissimi, od offre ai signori forestieri ogni conforto a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della Città di GRADO.

JOCKEY-SAPONE

"Jockey SAPONE," Superiore a tutti i Saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca, conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey-Sapone."

"Jockey SAPONE," Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta, non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone."

"Jockey SAPONE," Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95 Cent. 50 in più per la posta. 4 scatole L. 7.50, franche in Italia. Rivolgersi in Milano, 3, Via Cappellari, al Direttore del "Jockey-Sapone."

Udine — Tipografia Patronato